

L'ISOLA DI RAB (ARBE)

Non sorprende che l'isola di Rab abbia la fama di una delle prime oasi turistiche del nord Adriatico. Grazie al mite clima mediterraneo e alla sua vegetazione, alla costa sinuosa e soleggiata, al suo mare azzurro, alle attraenti bellezze naturali, all'antichissima cultura e alle svariate civiltà che vi hanno lasciato traccia dal periodo greco-romano fino ai giorni nostri, Rab ha da sempre offerto molto ai turisti.

Per tali ragioni nel 1889 il consiglio comunale ha formalmente dichiarato Rab una destinazione turistica e turistico - terapeutica. Tale decisione trae le sue origini dal piacevole clima e dal suo effetto terapeutico sulle malattie cardiache e degli organi respiratori. Poco dopo l'avvio dello sviluppo del turismo, su Rab sono stati costruiti i primi alberghi.

Le meravigliose spiagge di Rab già 120 anni fa erano tra le preferite dai primi turisti.

Il paesaggio variegato dell'isola di Rab è maestoso ed unico se paragonato alle isole adriatiche. I contrasti sono visibili su tutta l'isola – a passeggio, in barca, in immersione nelle baie circostanti ed osservati da una prospettiva aerea in volo sopra l'isola.

Da più di quasi 120 anni il turismo è stato accolto in tutte le case e i tradizionalmente ospitali abitanti di Rab hanno deciso di assicurare con il turismo la propria esistenza e quella delle future generazioni. Da allora Rab ha più volte vinto il premio come migliore destinazione turistica dell'Adriatico.

Gli abitanti di Rab con fierezza ed entusiasmo mantengono la tradizionale ospitalità, di anno in anno, con molto amore ed impegno e sempre con maggior successo, continuano ad occuparsi di turismo.

Gli ospiti più numerosi arrivano dalla Germania e dall'Austria.

Questo depliant informativo è stato preparato nella speranza che possa intrigarvi e guidarvi attraverso le bellezze e particolarità della nostra più bella isola, che forse potrete consigliare anche ad altri. A nome di tutti gli operatori turistici vi auguriamo un caloroso benvenuto!

Benvenuti sull'isola di Rab

A nome dell'Ente turistico di Rab



Trg Municipium Arba 8

51280 RAB

****385 51 724 064**

****385 51 725 057**

www.tzg-rab.hr

E-mail: tzg-raba@ri.t-com.hr

LE REFERENZE DELL'ISOLA DI RAB

"IL FIORE BLU" È IL " FIORE DEL TURISMO" PER LA CITTÀ DI RAB

L'ente turistico croato ha assegnato nel 2004 alla città di Rab il premio "Fiore blu", il primo posto per la qualità del turismo. Nell'ambito del medesimo concorso nell'anno 2005 Rab giunse al secondo posto, mentre la Piazza di San Cristoforo fu dichiarata la meglio mantenuta tra le località turistiche croate. La torta arbese, che si prepara sull'isola da più di 800 anni, è stata giudicata come il souvenir più originale.

L'isola di Rab è anche detentrica del secondo posto nel concorso "Il fiore del turismo".

Nell'anno 2006 città di Rab è stato assegnato il secondo premio nella categoria delle località più abbellite. Il primo premio Plavi cvijet ("Fiore Azzurro") è stato assegnato alla città di Rab nella categoria dell'abbellimento delle località turistiche di 10 000 abitanti nell'anno 2009.

IL FIORE D'ARGENTO DELL'EUROPA PER LA CITTÀ DI RAB

L'Associazione europea per i fiori e paesaggi, che opera già da 30 anni e che gode dell'appoggio dell'Unione Europea, ha assegnato alla città di Rab il premio "Entente Floreale" ovvero il "Fiore d'argento dell'Europa". Da quattro anni la Croazia è l'unico paese non membro dell'Unione europea che aderisce a questa altamente stimata organizzazione. La commissione dell'Associazione europea per i fiori e paesaggi ha individuato in Rab il migliore candidato croato. Ci sono buone possibilità che Rab vinca anche il premio più ambito, "Il fiore d'oro dell'Europa".

"COTE SMARAGDINE" DELL' ISOLA DI RAB

Lo scienziato austriaco Camillo Morgan soggiornò sull'isola nel 1889, 1904 e 1909. Successivamente pubblicò le proprie osservazioni in riviste specializzate e fece stampare un opuscolo dal titolo "L'isola di Rab, le sue riserve di caccia e la selvaggina" nella quale tra l'altro scrisse (citazione):

"... una decina di meravigliose insenature nella parte occidentale dell'isola hanno un mare di un colore particolare che in alcuni punti si trasforma in verde smeraldo. Se le coste dell'Italia e della Francia meritano l'appellativo Cote d'azur (Costa Azzurra), allora la costa croata si dovrebbe chiamare Cote smaragdine (Costa Smeralda). Arriverci fino ad un nuovo incontro quando nello splendore e nella ricchezza diventerai la perla più bella della corona illirica».

Le altezze reali che hanno visitato l'isola di Rab

Il principe Alois del Liechtenstein ha soggiornato sull'isola nel maggio del 1910. Fu talmente colpito dalla sua bellezza, in particolar modo dal parco Komrčar, che finanziò la costruzione della promenade nel parco.

Il più noto visitatore dell'isola di Rab è stato Edoardo VIII d'Inghilterra con la sua futura sposa Wallis Simpson, accompagnati dal loro seguito. Il suo yacht "Nahlin" approdò l'11 agosto 1936 davanti a Banjol. Il re e il suo seguito giunsero al porto di Rab su di una barca, ed accompagnati dalle autorità locali visitarono i luoghi storico-culturali più significativi della città. Successivamente il re Edoardo e la signorina Simpson fecero il bagno in un piccola insenatura chiamata Kandarola, sulla penisola di Frkanj.

Posizione geografica e arrivo

L'isola di Rab si trova nel golfo del Quarnero, a circa 105 Km dalla città portuale di Rijeka (Fiume), sotto la montagna di Velebit.

Partendo in traghetto da Jablanac in direzione dell'isola si aprirà davanti ai vostri occhi la sua parte nuda. Il tragitto dura circa 12 minuti, e il traghetto parte quasi ogni ora. Questo paesaggio fantastico che circonda l'approdo di Mišnjak ricorda un pianeta inabitato, ma non fatevi ingannare da questo lato dell'isola poiché il primo aspetto di Rab che i turisti vedono giungendo dalla terraferma sono proprio i pendii scoscesi di Mišnjak e Kamenjak, battuti durante tutto l'inverno da una fortissima Bora proveniente da Velebit. È proprio questo monte spoglio, tuttavia, che protegge Rab dai venti freddi.

Linee traghetti

1. Jablanac - Mišnjak – durante tutto l'anno - traghetto con posti auto
 - 14 viaggi giornalieri dalle 5.45 alle 24.00 (nei mesi: I, II, III, IV, V, X, XI, XII)
 - 17 viaggi giornalieri dalle 5.45 alle 24.00 (nei mesi: VI, IX)
 - 23 viaggi giornalieri dalle 3.30 alle 24.00 (nei mesi: VII; VIII)

Compagnia "Rapska plovidba" - www.rapska-plovidba.hr

2. Valbiska - Lopar - Valbiska – durante tutto l'anno – traghetto con posti auto

- 4 viaggi giornalieri dalle 6.00 alle 20.00

Compagnia "Linjska nacionalna plovidba" - www.lnp.hr

3. Rijeka (Fiume) - Rab - Rijeka (Fiume) - durante tutto l'anno - catamarano
un viaggio andata e ritorno giornaliero: partenza da Rab in mattino, arrivo a Rijeka (Fiume) nel pomeriggio
Compagnia "Jadrolinija" - www.jadrolinija.hr

Il clima

Rab è caratterizzata da un dolce clima mediterraneo, contrassegnato da estati calde ed inverni miti con un'insolazione media di 2500 ore all'anno. E per tale ragione l'isola è considerata una delle parti più soleggiate d'Europa.

- estati calde con temperature medie di 23,7°C.
- inverni miti con temperature medie di 7°C.
- temperatura media annua di 14,9°C
- temperatura del mare da maggio ad ottobre sopra i 20°C
- temperatura media annua del mare circa 16,7°C

I venti più frequenti sono la Bora, un vento freddo, e lo Scirocco, un vento caldo. Le neviccate sono rare.

ACQUE

L'isola di Rab possiede più di 300 sorgenti di acqua potabile.

LOCALITÀ

CITTÀ DI RAB

Come parlare di Rab e non menzionare la leggenda di S. Cristoforo, protettore della diocesi e dell'intera isola, le cui reliquie sono tuttora gelosamente custodite dagli abitanti, o di S. Martino, fondatore della Repubblica di S. Marino, o di Mark Antun de Dominis, professore di matematica, teologo, fisico, vescovo e arcivescovo, e di tutte altre leggende isolane ancora viventi. Rab era un abitato romano al quale l'imperatore romano Ottaviano diede lo status della città proclamandolo municipio nel 10 A. C.

È il dovere nostro, degli isolani, di non permettere che cadano in dimenticato questi valori di civiltà ereditati, e di cui parleremo, perché Rab è un'isola di ricordi che durano a lungo, la Città della storia vivente. Come parlare di Rab e non menzionare tre bellissimi parchi civici, che spuntano incorniciati dal quartetto dei campanili, i quali sono le guardie secolari sopra la città, e grazie ai quali si distingue una città da un semplice abitato di importanza minore. Come sempre, lo sguardo nel passato illumina la nostra contemporaneità, di tutti i luoghi pittoreschi dell'isola: Barbat, Banjol, Kampur, Mundanije, Palit e Supetarska Draga, i quali con le loro particolarità, con gli isolani di una straordinaria ospitalità, e con la loro intera offerta turistica attraggono ogni viaggiatore casuale.

BANJOL

Località turistica vicina a Rab con la vista sul centro storico, è caratteristica per le sue baie balneari Padova I, II e III, dotata di un lungomare, e particolare per una ricca scelta gastronomica e per i prodotti ecologici nonché per la ricchezza dell'offerta di alloggi, nota per la sua protettrice orgogliosa Santa Lucia. Per la Festa di "Šišťovica" il 05 agosto tradizionalmente c'è una ricca scelta di contenuti culturali e di intrattenimento.

BARBAT

Sbarcando dal traghetto, il primo luogo che vi aspetta è Barbat, riconoscibile per le spiagge ricoperte di ciottoli e ghiaia, per una ricca tradizione peschereccia e ottimi ristoranti di pesce, per i prodotti ecologici, e anche per un piccolo cantiere navale ma soprattutto per il turismo che fanno di questa località un paradiso nautico. Agli amanti di storia, Barbat offre una gita alle rovine dell'antica fortezza greca sul monte di S. Damiano. Il 16 luglio, durante la Festa di "Karmenica", gli ospiti, insieme ai locali, potranno godere delle delizie fatte dai frutti di terra e di mare.

KAMPOR

Una delle località che ha conservato meglio l'aspetto di un antico abitato peschereccio, situata all'interno della riserva naturale protetta "Dundo" sull'penisola Kalifront – è un'oasi per i passeggiatori e ciclisti, caratteristica per le spiagge sabbiose e di scogli, per i prodotti agricoli ecologici, buoni ristoranti. Tutto questo è Kampur, un insieme di vecchio e di nuovo, su misura d'uomo moderno.

La particolarità di Kapor è senz'altro il convento francescano di S. Eufemia, protettrice della parrocchia e della località, all'interno del quale si trova il museo etnologico, la galleria delle opere di fra Ambroz Testen e una delle biblioteche più antiche in cui sono custoditi gli scritti croati più antichi di questa zona dell'Adriatico. E durante le feste - "Magdalenino" – Pasquetta e il 16 settembre, la Festa di S. Eufemia tutti potremo godere insieme nei programmi culturali e di intrattenimento organizzati nel paese in queste occasioni.

MUNDANIJE

Quello che per l'Italia rappresenta l'Umbria, per l'Isola di Rab è Mundanije. Un luogo situato nella parte centrale dell'isola, unico senza accesso al mare, che attrae con la sua tranquillità e con la natura intatta e sana, con la produzione agricola dei prodotti ecologici e sani, e con l'attrazione più importante, passeggiobelvedere che sale fino alla cima dell'isola - Kamenjak, dal quale si stende la vista su quasi intera isola. Il 21 settembre, durante la festa Sv. Matteo tutti potremo godere insieme nei programmi culturali e di intrattenimento organizzati nel paese in queste occasioni.

PALIT

La località più recente dell'isola, situata vicino al centro storico, tipica e conosciuta per shopping nel Centro commerciale, per i ristoranti buoni, e per la vicinanza della spiaggia comunale Škver e della penisola Frkanj, luogo balneare preferito dei turisti nonché per la spiaggia per nudisti più antica dell'Adriatico, situata nella baia Kandalora.

SUPETARSKA DRAGA

È una delle località più antiche dell'isola con una ricca tradizione peschereccia. Circondata da tanti isolotti vicini, pieni di spiagge sabbiose e di ciottoli, dotata di buoni ristoranti, prodotti ecologici e alloggi sia in mare che in terra, offre tutto quello che occorre ai naviganti.

Supetarska Draga si contraddistingue per l'abbazia benedettina più antica dell'isola, la chiesa di S. Pietro, che attrae con la propria bellezza sia credenti che amatori d'arte ed è famosa per la Festa di "Petrovo" il 29 giugno, gli abitanti di Draga, alla quale i "Dražani" vi sorprenderanno con un ricco programma culturale, sportivo e di intrattenimento.

LOPAR

Lopar è San Marino sono i luoghi più settentrionali dell'isola, quelli più lontani dalla città di Rab (13 Km). Lopar è per fenomeni naturali, con le sue 22 spiagge sabbiose, una tra le più note destinazioni turistiche dell'isola. Qui si trova la rinomata spiaggia Rajska plaža (Spiaggia paradisiaca), lunga più di 1,5 Km, accanto alla quale è ubicato l'auto campeggio "San Marino". A poca distanza vi è anche il complesso alberghiero "San Marino" con un centro di ricreazione e riposo che offre differenti strutture sportive, campi da tennis e discoteche.

OFFERTA TURISTICA

Sistemazioni

Numerosi alberghi, due campeggi, due ACI marina, pensioni, appartamenti e camere presso abitazioni private offrono differenti tipi di sistemazioni d'alta qualità. Il maggior numero di alberghi e campeggi appartengono all'azienda alberghiera Hotel Imperial, la più grande dell'isola. Inoltre, sull'isola ci sono altri piccoli e grandi alberghi, quasi tutti rinnovati di recente. Uno sviluppo dinamico e diversificato è stato possibile grazie allo spirito imprenditoriale di Rab, in forte slancio negli ultimi anni.

Molti abitanti dell'isola vedono nel turismo una prospettiva per il futuro e pertanto investono nei rinnovamenti e nella costruzione di alberghi, pensioni e appartamenti così da rendere la capacità di accoglienza sempre migliore e più ricca.

Alberghi – 7 alberghi - 1800 posti letto

1. **Padova** ***, 175 camere, 350 posti letto, camere climatizzate, piscina coperta, offerta wellness, piscina esterna, Sala congressi "Arbe".

Dalle terrazze dell'albergo si può godere di una meravigliosa vista del centro storico della città vecchia e dei campanili.

La città vecchia dista dall'albergo circa 10 minuti di una gradevole passeggiata sul lungo mare.

2. **Imperial*****, 134 camere, 260 posti letto, camere climatizzate, 3 campi da tennis. Recentemente rinnovato, il vecchio albergo si trova nelle dirette vicinanze della città vecchia ed attorno all'albergo si stende il parco Komrčar con una pineta centenaria e palme.

3. **Carolina *****, 140 camere, 280 posti letto, camere climatizzate, piscina esterna, 3 campi da tennis. Dista 5 Km dalla città di Rab. Situato in una fitta pineta accanto al mare. Nelle incantevoli vicinanze si trovano molte passeggiate e piste ciclabili, spiagge pittoresche che con un limpidissimo mare dal colore azzurro-blu vi garantiranno dei bagni estremamente piacevoli. L'albergo è stato recentemente rinnovato e le camere sono dotate di vista mare.

4. **Hoteli Rab*****, 120 camere, 240 posti letto, camere climatizzate, piscina. L'albergo recentemente rinnovato è situato nel mezzo della città vecchia.

5. **Istra*****, 100 camere, 200 posti letto.

L'albergo ISTRA sull'isola di Rab, è situato in un'ubicazione ideale, da una parte all'ingresso del parco cittadino, dall'altra all'inizio della riva cittadina, a solo qualche metro di distanza dall'ingresso nelle vecchie mura della città.

7. **Epario*****, moderno, albergo recentemente rinnovato a Lopar, ideale per famiglie.

6. **Arbiana******, 28 camere, 60 posti letto.

L'hotel Arbiana è la meta ideale per chi ricerca il perfetto tra qualità dei servizi e cultura dell'accoglienza. Situato nel centro storico della città di Arbe, che ha origini millenarie, è circondato dal suo incantevole parco Mediterraneo, l'hotel si affaccia direttamente sul mare.

7. **Eva****, 198 camere, 400 posti letto, 4 campi da tennis. Dista 5 Km dalla città di Rab. Situato nella fitta pineta a 5 minuti dalla spiaggia e 15 minuti dalla spiaggia nudista. Nell'incantevole verde paesaggio mediterraneo si trovano molte passeggiate e piste ciclabili. Le pittoresche spiagge e il limpido mare azzurro-blu vi offriranno piacevoli bagni. L'albergo è arredato sobriamente.

Villaggi turistici – 1806 posti letto

- **Suha Punta ***/****, 10 ville, 48 appartamenti, 40 bungalow, per un totale di: 349 posti letto. Dalla città di Rab dista 5 Km. Situato nella fitta pineta a circa 5 minuti dalla spiaggia e circa 15 minuti dalla spiaggia nudista. Nell'incantevole verde paesaggio mediterraneo si trovano molte passeggiate e piste ciclabili. Le pittoresche spiagge e il limpido mare azzurro-blu vi offriranno piacevoli bagni. Offre lussuose ville, bungalow arredati semplicemente e appartamenti.

- **San Marino *****, complesso alberghiero composto da 5 hotel, 538 camere, 1457 posti letto, la **Rajska plaža (spiaggia paradisiaca)**, centro ricreativo e di divertimento e 9 campi da tennis. Situato nella più conosciuta spiaggia dell'isola la Rajska plaža. Ideale per le famiglie e bambini. Nelle vicinanze si trovano altre piccole spiagge tra cui alcune per naturisti.

Campeggio – 5000 posti

Agli ospiti che amano un contatto diretto con la natura durante le vacanze Rab offre la possibilità di alloggio in due campeggi alquanto interessanti.

- Padova III, 1500 posti
- San Marino, 3500 posti

Camere e appartamenti in case private – 19000 posti letto

- Località: Rab, Banjol, Barbat, Palit, Kampur, Munadnije, Supetarska Draga, 15 100 posti letto
- Località: Lopar 3 900 posti letto

Marina per gli yacht

- Rab, dispone di 142 ormeggi
- Supetarska Draga, dispone di 280 ormeggi

GASTRONOMIA

Quante città turistiche sarebbero felici di trovarsi in un luogo di tanta abbondanza come quella di Rab. La fertilità della terra e i suoi prodotti e il mare che la circonda, ricco di pesce e di scampi di prima qualità sono la base dell'offerta gastronomica di Rab, una sana cucina mediterranea. L'offerta gastronomica è così ricca ed ecologica da diventare anche parte dell'offerta dei souvenir dell'isola. Il pesce fresco, frutti di mare, la Torta di Rab, dolce dal gusto unico prodotto sull'isola da più di ottocento anni, olive dall'agricoltura ecologica, fichi, uva e miele sono tutte delizie trovabili nei menu di tanti ristoranti arbesi, delle osterie e trattorie, tutte accompagnate da una lunga tradizione degli chef eccellenti. Scoprire l'offerta gastronomica arbese e penetrare in tutti i suoi particolari sarà un'impresa premiata dalla pienezza del godimento.

ECO TURISMO

Rab è isola dei profumi e dei colori della natura, delle erbe aromatiche e medicinali, dei vini di alta qualità, di prosecco e di acquavite, del miele e i suoi prodotti e della lavanda. Rab è isola di tante insolazioni, con addirittura 2480 ore di sole all'anno, 150 giorni di sole annuali senza una nuvoletta e con solamente 15 giorni di tempo nuvoloso e quindi queste condizioni climatiche influenzano e contribuiscono significativamente alla produzione ecologica e all'approccio fondamentale nella lavorazione dei prodotti ecologici.

TURISMO SPORTIVO – RICREATIVO

È proprio l'articolazione e varietà dell'arcipelago isolano quello che offre agli sportivi e ai ricreativi un luogo di comodità, ricreazione, , wellness e di vita sana: 157 km di piste ciclabili, 144 km di sentieri trekking, 4 centri di subacqueo, venti campi da tennis, 5 campi sportivi, una palestra, campo da paintball, seekayak, caccia e pesca, sport nautici. L'offerta di ricreazione è ampliata da flotte charter di piccole o grandi dimensioni e navi veloci o lente che nei tempi brevi vi trasporteranno alle baie nascoste in cui godere una vacanza attiva.

SPORT SUBACQUEI

Sull'isola di Rab vi sono quattro centri subacquei. A disposizione dei turisti vi sono corsi d'immersione, escursioni subacquee guidate e la possibilità di noleggiare l'equipaggiamento necessario. Le acque di Rab, come anche quelle degli isolotti nelle sue immediate vicinanze (Sv. Grgur, Goli, Prvić, Dolin, Ćutin), sono particolarmente interessanti per i sub. Oltre alle singolari grotte e passaggi sottomarini, specie ittiche, conchiglie, alghe, coralli e relitti di navi, il mondo sottomarino nasconde anche un tesoro particolare: il campo protetto di anfore, davanti a Sorinj.

Le località subacquee di maggior rilievo sono: Kostača, l'isola Grgur, la roccia Macinj, la grotta Medova buža, il relitto di una nave da trasporto – la baia Zavratica, Lun – l'isola di Pag, Punta Kalifront.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Ente turistico della città di Rab

Piazza Municipium Arba 8, HR-51280 Rab

Tel. 00385 51 724 064,

Fax: 00385 51 725 057

E-mail: tzg-raba@ri.t-com.hr

Web www.tzg-rab.hr

Ente turistico di Lopar

HR- 51281 Lopar

Tel. 00385 51 775 508;

Fax. 00385 51 775 487

E-mail: lopar@lopar.hr

Web www.lopar.com

Alberghi & Campeggi Imperial S.p.A. Rab

Jurja Barakovića 2,
HR-51280 Rab
Tel. 00385 51 66 77 90, 66 77 91,
fax. 00385 51 724 117
E-Mail: sale@imperial.hr , E-mail: marketing@imperial.hr
Web: www.imperial.hr - www.rab-camping.com

Albergo Arbiana

Tel.+385 51 51 775 900
Fax.+385 51 75 929
E-mail sales@arbianahotel.com
Web:www.arbianahotel.com

Albergo Istra

Tel.+ 385 51 724 134
Fax.+ 385 51 724 050
E-mail hotel-istra@ri.t-com.hr
Web:hotel-istra.hr

Albergo Rab

Tel. +385 51 602 000
Fax. +385 51 774 876
E-mail reservations@hoteli-rab.t-com.hr
Web:www.hotelrab.com

Albergo Epario

Tel.+385 51 777 500
Fax.+385 51 775 510
E-mail hotel-epario@inet.hr
Web:www.epario.net

**SERVIZI DI TRASPORTO NELLA STAGIONE TURISTICA
Rab – aeroporto Rijeka - Rab**

Nella stagione turistica 2009 l'azienda alberghiera Hotel Imperial S.p.A. offre i seguenti servizi di trasporto:
Rab –aeroporto di Rijeka (Fiume) – Rab

L'ufficio prenotazioni per i servizi di trasporto e alloggio si trova presso l'ufficio marketing dell'Imperial S. p. A.

Tel. 00385 (0)51 66 77 90 oppure cellulare 00385 (0)99 2198042
Fax: 00385 (0)51 724 117
E-mail: sale@imperial.hr

TURISMO – DATI MEDI – ISOLA DI RAB

1.700.000 pernottamenti all'anno
220.000 – turisti all'anno
1. Germania ca. 40%
2. Italia ca. 11%
3. Austria ca. 12%
4. Croazia ca. 11%
5. Slovenia ca. 10%
6. Ungheria ca. 8%
7. Repubblica Ceca ca. 5%
8. Altri ca. 3%

RICORRENZE E FESTIVITÀ

Pasqua – programma

Concerto musicale degla Banda statale di Rab
Concerto di musica classica – Cattedrale dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
Gruppi canori a cappella di Rab (Klape) – Cattedrale di Santa Maria
Esibizioni folkloristiche

Processione della Croce – ultima domenica d'aprile

Processione religiosa che parte da tutte le chiese dell'isola di Rab – accompagnata dalle croci e da inni sacri la processione si dirige verso la città vecchia in cui al termine viene celebrata la santa messa, nella cattedrale di Santa Maria.

La Giornata della Città di Rab – 9 maggio

Programma ufficiale nella piazza di San Cristoforo
Mostra
Concerto musicale degli ottoni di Rab
Esibizioni folkloristiche
Le giostre cavalleresche di Rab – parata ufficiale e torneo di balestra dei cavalieri di Rab

L'Assunzione di Maria

Programma ufficiale nella piazza principale di San Cristoforo

Serate musicali di Rab – mesi estivi (luglio, agosto)

Rab fashion week

Ogni giovedì – Concerti di musica classica nella chiesa di Santa Croce (Sv. Križ)

Rapska Fjera (Fiera D'Arbe) – Festival estivo medioevale - 25, 26, 27 giugno – Sant'Anna (Sv. Ana), San Giacomo (Sv. Jakov), San Cristoforo (Sv. Kristofor)

25 luglio Programma ufficiale nella piazza principale di San Cristoforo
25, 26, 27 luglio Mostra dei manufatti artigianali e degli attrezzi medioevali
 Gruppo degli artigiani di Rab

7 luglio Tradizionali giostre cavalleresche – parata ufficiale e torneo di balestra dei cavalieri di Rab

Festival estivo di Rab-Agosto

L'Assunzione dell'Immacolata – 15 agosto

Programma ufficiale nella piazza principale di San Cristoforo
Tradizionali giostre cavalleresche – parata ufficiale e torneo di balestra dei cavalieri di Rab

Natività della Vergine – 8 settembre

Tradizionali festeggiamenti nella località turistica Lopar
Occasionalmente – esibizioni folkloristiche, mostre, concerti ecc.

STORIA – Rab, un'isola dal ricco passato

Il nome dell'isola e della città

Il nome Rab deriva dalla denominazione illirica e liburnea: Arba. Le isole lungo la costa croata e le più importanti località su di esse prendevano spesso i medesimi nomi. Nella zona dell'attuale città di Rab si trovava, nell'epoca antecedente all'arrivo dei romani, l'insediamento di Arbe. La provenienza di questo nome ha radici liburno-illiriche e verosimilmente significa "oscurità", poiché l'isola molto tempo addietro era coperta da fitti boschi. Il nome Arba fu segnalato per la prima volta su di una lastra di pietra risalente alla fine del I secolo a.C., in cui si trova l'espressione della volontà dell'Imperatore Augusto di far costruire la torre e le mura difensive della città.

La città felice di Rab – Felix Arba

Rab è uno dei pochi insediamenti croati risalenti all'epoca preromana. Esiste solo un esiguo numero di località che si sono mantenute dall'epoca preromana, non solamente nella loro esistenza fisica ma anche come importanti centri urbani. Si tratta solamente di una decina di luoghi e Rab, esempio unico di una società preservata nel suo ambiente naturale, è una di essi.

Nella piccola penisola tra la Baia di Sant'Eufemia e il porto cittadino si trova questa bella cittadina con quattro campanili, i suoi simboli più celebri.

Dal IX al I secolo a.C. a Rab si insediarono i Liburni. Nel II secolo a.C. i Liburni si sottomisero a Roma, ebbe inizio la romanizzazione. Da allora, per 2000 anni da Roma a Bisanzio, da Venezia ai regnanti ungheresi e croati, i governanti di Rab furono molti, ma l'isola rimase sempre risparmiata da grandi devastazioni. L'imperatore Ottaviano Augusto (I secolo a.C.) fece erigere le mura e le torri a difesa della città e Rab pertanto diventò un municipio romano. Nel II o III secolo Roma donò a Rab un'anfora. Su di essa vi è l'iscrizione: "Felix Arba". Felix significa felice, ricca. Questo titolo veniva conferito da Roma soltanto in rare occasioni, quando voleva mettere in evidenza la rilevanza, l'influenza e l'importanza di un città. È anche vero che l'appellativo Felix fu consueto per molte città in quell'epoca, nonostante ciò esso sicuramente rifletteva anche la reale ricchezza di Rab. In quest'epoca felice furono costruiti numerosi edifici, templi e monumenti. Persino un liberto (uno schiavo liberato) riuscì unicamente con mezzi propri a costruire un condotto per portare l'acqua fino alla città ed una fontana pubblica. Le ragioni della ricchezza della città non sono del tutto note, ed oggi è ancora difficile giungere a conclusioni definitive. Quello che possiamo affermare con certezza è che l'allevamento di bovini e le colture tradizionali mediterranee accanto all'intenso commercio hanno marcatamente contribuito al veloce sviluppo dell'economia.

Marco Antonio de Dominis (Markantun de Dominis)

Marco Antonio de Dominis –Nasque nel palazzo Dominis Nimira nel 1560, è studio a Padova. Scrittore ecclesiastico e fisico. Si è occupato di scienze naturali ed è autori di importanti studi. È stato vescovo di Segna e arcivescovo di Spalato. Rappresenta la figura più importante della storia di Arbe. In seguito a conflitti con il papa, dovuti alle critiche e al impegno per la riforma della Chiesa, è stato esiliato in Gran Bretagna dove muore in carcere nel 1624.

LEGGENDE – Rab, un luogo nel quale le leggende vivono

La leggenda San Cristoforo (sv. Kristofor), protettore della città, - le cui reliquie sono custodite dagli abitanti di Rab

Da secoli le reliquie di San Cristoforo si custodiscono nella Cattedrale di Rab. Da quando il Santo il 9 maggio 1075 salvò la città dai Normanni, rimandando su di loro le frecce che avevano scagliato contro le mura cittadine, questa data si festeggia come Dies Victoriae, il giorno della vittoria della città di Rab. Il 21 luglio 1364, invece, si festeggia la ricorrenza in onore del Re angioino Luigi il Grande che liberò Rab dai veneziani, secondo la narrazione dei cronisti locali ed anche questa giornata è dedicata a San Cristoforo. Il Consiglio Maggiore dichiarò il 27 luglio giornata solenne, Dies Natalis, il giorno del martirio di San Cristoforo che la chiesa celebra come la sua natività, cioè come il giorno in cui è salito al cielo. Queste festività si raggruppano sotto l'unico nome di "Rapska fjera" (La fiera d'Arbe).

La leggenda di San Marino (sv. Marin), il fondatore della Repubblica di San Marino

Gli abitanti di Rab sono particolarmente fieri dello scalpellino Marino, il fondatore della piccola Repubblica di San Marino.

Secondo la leggenda, verso la metà del III secolo fuggì da Rab ed arrivò ad Arminum, l'attuale Rimini. Come cristiano dovette scappare dalle persecuzioni dell'epoca dell'Imperatore Diocleziano e così si insediò sul Monte Titano. Successivamente molti altri si unirono a lui e insieme costruirono una città e formarono uno stato. Lo scalpellino di Lopar è stato dichiarato Santo.

L'isola di Rab e la Repubblica di San Marino

San Marino e Rab nel 1968 sottoscrissero un Documento di gemellaggio. In onore della città gemellata, dello scalpellino e fondatore della repubblica la località turistica di Lopar porta il nome di San Marino. Grazie alla leggenda si è creato tra la città di San Marino ed il comune di Rab un vero rapporto d'amicizia, rafforzato dalle tradizionali visite vicendevoli. Dal 1995 Rab offre ai suoi turisti anche un torneo di balestra tra i sammarinesi e gli arbesi.

La leggenda dell'amore infelice – la pastorella Draga

In tempi antichi il giovane Kalifront fu incaricato di sorvegliare le pecore del padre, che era amico di Barbat, signore della parte orientale dell'isola che oggi in suo onore ne porta il nome. La leggenda narra che Barbat ebbe una figlia, la bella Draga. Il destino volle che anche Draga, ormai cresciuta, fosse incaricata di sorvegliare le pecore di suo padre. Kalifront si innamorò perdutamente della ragazza e alla fine cedette a questo folle sentimento. La giovane lo mise in guardia che non sarebbe mai potuta essere sua in quanto la madre ne aveva votato la purezza alla dea Diana. Nonostante ciò Draga dovette in fine fuggire da Kalifront che accecato dal suo sentimento non si volle rassegnare. Il ragazzo la seguì e la raggiunse nei pressi della grotta Loparska Jamina, Draga allora urlò invocando l'aiuto di Diana. La dea, udendo la richiesta d'aiuto, la soccorse tramutandola in una scultura di pietra. Kalifront, punito dagli dei, fu costretto a nutrirsi dei frutti del bosco e a piantare alberi finché la sorgente nella grotta non si fosse prosciugata. Man mano che il bosco diventò sempre più fitto così anche i peli sul suo corpo si inspessirono, facendolo assomigliare sempre più ad un animale che ad un essere umano. Alla fine Kalifront si fuse con il folto bosco. Per questa ragione ancora oggi il più grande bosco di Rab e la penisola su cui è situato sono chiamati Kalifront.

LA FIERA ARBESE E LE GIOSTRE CAVALLERESCHE

Le giostre cavalleresche di Rab

La tradizione delle gare dei balestrieri di Rab, risalente al 1364, è stata di recente reintrodotta con costumi nel periodo medievale. Le giostre si svolgono più volte nel corso dell'anno sulla piazza di San Cristoforo nella città di Rab: il primo sabato dopo il 9 maggio, il 25 giugno (Festa dello Stato della Repubblica di Croazia), il 27 giugno (festa di San Cristoforo, protettore della città - giostra cavalleresca e festeggiamenti popolari) e il 15 agosto (festività dell'Assunzione dell'Immacolata - giostra cavalleresca e festeggiamenti popolari).

La fiera di Rab

In onore del re angioino Luigi il Grande che liberò Rab dalla dominazione veneziana, nonché in gloria di San Cristoforo, il Consiglio Maggiore della città di Rab il 21 luglio del 1364 dichiarò le seguenti ricorrenze festività comunali:

I – 9 maggio: Dies Victoraie – giorno in cui Rab grazie alla preghiera di San Cristoforo fu liberata dai Normanni nel 1075.

II – 27 luglio: Dies Natalis – giorno del martirio di San Cristoforo. La Chiesa celebra questo giorno come la sua natività, il giorno in cui il Santo salì al cielo.

Fori et chori

Le celebrazioni avevano sempre inizio nella cattedrale dov'era richiesta la presenza del podestà, dei giudici e del consiglio comunale i cui membri avevano il compito di portare delle candele. Nella processione solenne la testa di San Cristoforo, custodita in un reliquiario d'argento, veniva, e viene tutt'oggi, mostrata ai fedeli per le vie della città. Si celebravano le giostre cavalleresche e, come accade ancora oggi, il vincitore veniva premiato. Durante queste festività il tribunale municipale non teneva udienze. I contadini debitori per due

intere settimane potevano liberamente entrare e lasciare la città poiché le riunioni del tribunale erano sospese. Le feste popolari duravano alcuni giorni e le porte della città erano aperte a tutti. Dalle narrazioni dei cronisti locali.

In tempi recenti le festività si sono ridotte a tre giorni:

25 luglio – Festa di San Giacomo

26 luglio - Festa di Sant'Anna

27 luglio - Festa di San Cristoforo

Gli attuali festeggiamenti della "Rapska fjera" vengono tenuti in memoria della città medioevale, che in questa occasione celebrava la sua libertà ed il libero comune.

In tale occasione la città si trasforma in un enorme palcoscenico, in una festa popolare degli abitanti di Rab e dei loro amici di San Marino. In pittoreschi costumi storici gli arbesi mostrano agli ospiti i loro tradizionali manufatti artigianali ed artistici. La Fiera si conclude con le Giostre cavalleresche.

"Finestra sul passato"

"... la fiera è una festa, ritornata alla vita, identica a quella di sei secoli e mezzo fa. Non è una semplice fulgente parata, ma l'espressione della volontà di penetrare, almeno con lo spirito, nei secoli passati per ritrovare i nostri avi e le nostre radici, riconfermando la nostra identità. Nel mare delle odierne tecnologie altamente avanzate, vogliamo voltarci verso la bellezza pura del manufatto, ad una mano operosa ed incurante dei calli, al rapporto istintivo con la natura, la terra ed il mare, verso le opere materiali e spirituali dei nostri padri, verso la loro ricca creatività individuale che oggi, in questi tempi moderni dominati da macchine, lentamente cadono nell'oblio."

Slobodan Novak – poeta, membro dell'Accademia Croata delle Scienze e delle Arti, scrittore fortemente legato alla sua patria e a Rab, uno dei grandi classici della letteratura croata.

L'EREDITÀ CULTURALE

EDIFICI SACRI

1. Il convento di Sant' Antonio Abate (Samostan sv. Antuna Opata) – Convento francescano

Il convento è situato nel nucleo storico della città (Kladanac). In esso è custodita un'importante ed antica opera d'arte: un olio su tela con la raffigurazione della città di Rab risalente al 1638. Il convento fu costruito nell'XI secolo esclusivamente per i nobili.

Oggi, in questo convento che si sporge verso un mare blu turchino, nel silenzio abitano le suore. Esse conducono una vita attiva, si occupano del giardino, cucinano, producono cartoline d'auguri e tovaglie ad uncinetto in fili d'agave, si dedicano alla pittura del vetro e una di loro addirittura dipinge le sacre icone.

2. La cattedrale dell'Immacolata Assunzione della Vergine Maria (Katedrala Uznesenja Blažene Djevice Mairije)

La chiesa è stata costruita verosimilmente nel IV secolo. Nel luogo in cui sorgeva la chiesa di Santa Maria nel XII secolo è stata eretta una basilica a tre navate in stile romanico, consacrata nel 1177 dal papa Alessandro III. La chiesa è stata ristrutturata nel XV secolo. Il ciborio, situato al di sopra dell'altare maggiore, è composto da una stratificazione di stili architettonici, ragione per la quale la chiesa assume una notevole importanza artistica. La parte anteriore della mensa è in marmo, con una decorazione raffigurante San Cristoforo che con un infante sulle spalle attraversa le acque. Di grande valore è anche il coro riservato ai canonici, realizzato in legno di noce. Tra le reliquie più preziose vi è il cranio di San Cristoforo. Si pensa che la corona sul cranio sia un omaggio degli abitanti di Rab per i miracoli del Santo in difesa dell'isola. La leggenda narra che come punizione San Cristoforo fu decapitato dai nemici di Rab. La pietra bicromatica utilizzata nella facciata è tipica dell'isola.

3. Il campanile della cattedrale

A circa 50 m ad ovest della facciata della cattedrale si trova il campanile, la più bella costruzione di questo tipo di tutta la costa croata. Il campanile di cui si ha notizia per la prima volta nel XIII secolo, è in stile romanico ed è alto 26 m. L'originale cupola quadrangolare è stata distrutta da un fulmine. Nei successivi lavori di ricostruzione la cupola assunse la forma di una piramide esagonale. Per la costruzione della base

del campanile furono utilizzati blocchi di pietra quadrangolari, si trattava di monumenti dell'antichità romana trasformati in materiale edile.

4. Il monastero di Sant'Andrea (Samostan sv. Andrije) – Monastero benedettino

Il monastero esiste già dall'inizio dell'XI secolo. La chiesa a tre navate, che fu una parte del monastero, è stata rinnovata nel XVIII secolo con decorazioni in stile barocco così che sotto gli ornamenti barocchi si nascondono incantevoli elementi in stile romanico. Nel monastero ancora oggi vivono delle suore. Le alte mura del monastero si allargano lungo il lato orientale della Baia di Sant'Eufemia. Il silenzio che circonda il monastero e le sue abitanti, che schivano la vita pubblica, infonde un particolare senso di pace, tipico del modo di vivere benedettino. Il campanile del monastero è il più antico di Rab. Con gli altri quattro campanili, quello di Sant'Andrea dona un'apparenza particolare alla veduta sud orientale dalla città.

5. Chiesa di Santa Giustina (Crkva sv. Justine)

La chiesa e il monastero benedettino furono costruiti tra il 1573 e il 1578, ma nel 1808 il monastero fu chiuso. Entrambi gli edifici sono stati costruiti dagli abitanti del luogo. Dietro l'altare meridionale è collocato il dipinto che raffigura la morte di San Giuseppe proveniente dalla scuola pittorica di Tiziano. Ormai da molti anni nella chiesa non si celebra più la santa messa. In essa oggi è ubicato un museo con una collezione di oggetti sacri.

6. Chiesa di Santa Croce (Crkva sv. Križa)

La chiesa fu costruita nel XIII secolo e successivamente ristrutturata. È conosciuta in quanto durante i mesi estivi ospita le serate musicali di Rab.

7. Il campanile e le rovine della chiesa di San Giovanni Evangelista (Crkva sv. Ivana Evangeliste)

Il complesso composto dal monastero e dalla Chiesa di San Giovanni Evangelista è estremamente importante per l'isola di Rab dato che si tratta dell'unico esempio di un edificio d'arte sacra medioevale con un deambulatorio intorno all'altare. La basilica di San Giovanni verosimilmente risale al periodo precristiano e fu ampiamente ristrutturata durante il romanico (XI sec.) quando le fu aggiunto il campanile alto più di 20 metri. Nel complesso della basilica inizialmente ci fu un monastero benedettino che nel XIII secolo fu consegnato ai frati francescani. La basilica andò in rovina nel XIX secolo. Recenti studi e lavori di restauro di alcune parti della basilica hanno permesso di ricostruire una parte del deambulatorio dell'altare, composto da sei pilastri con capitelli particolarmente preziosi.

8. Chiesa di San Cristoforo – museo lapidario (Crkva sv. Kristofora)

Si tratta della cappella ristrutturata del protettore della città e dell'isola di Rab, San Cristoforo. Oggi la chiesa ospita il museo lapidario.

9. Chiesa di San Francesco al cimitero (Crkva sv. Franje na groblju)

È l'unico edificio del terzo ordine dei francescani croati, i glagolitici, che tenevano il servizio sacro in lingua slava, conservata sull'isola. Stando all'iscrizione sulla facciata, fu costruita nel 1490 in uno stile tra il gotico ed il rinascimentale.

LE MURA CITTADINE, I PALAZZI E GLI ALTRI EDIFICI DELLA CITTÀ

1. Mura cittadine – Torre degli Arditi (Kula smjelih) – Torre di San Cristoforo (Kula sv. Kristofora)

La costruzione delle mura difensive ebbe inizio tra il XII e il XIII secolo. Vi si possono ancora trovare i resti delle antiche mura medioevali che probabilmente furono distrutte per cedere il passo a quelle attuali. La Torre degli Arditi e la Torre di San Cristoforo furono costruite nel XV secolo per rendere ancora più sicura la fortificazione.

2. Palazzo del Podestà (Knežev dvor)

La costruzione del Palazzo del Podestà ebbe inizio nel XIII secolo, ma le parti più importanti di questa struttura furono edificate nel XV e nel XVI secolo. Il palazzo è dominato da una torre in stile gotico e rinascimentale.

Il Palazzo del Podestà è oggi sede degli uffici comunali e del municipio. Dalla facciata sporge un balcone con decorazioni a forma di testa di leone e una balaustra realizzata armonicamente in stile rinascimentale.

3. Loggia civica (Gradska loža)

La loggia civica è stata edificata in stile rinascimentale nel 1509 come una sala aperta dotata di tetto sorretto da un colonnato. La loggia fu il centro delle vicende pubbliche fino alla caduta della Repubblica di Venezia nel 1797.

4. Orologio civico

Allo stesso periodo della costruzione della loggia risale anche la torre con l'orologio il cui ingranaggio funziona tutt'ora.

5. Palazzo Dominis Nimira (Palača Dominis Rimira)

Il palazzo risalente al XV secolo è uno dei più begli esempi di architettura rinascimentale sull'isola di Rab. È ornato da finestre rinascimentali e da una volta portante lo stemma della famiglia Dominis che in questo palazzo soleva tenere lezioni di scrittura e di lettura per il popolo.

6. Palazzo Bakota (Palača Bakota)

Attorno al Palazzo Bakota tutt'oggi si trova un muro che circonda il giardino con un portale in stile gotico veneziano.

7. Palazzo Tudorini (Palača Tudorini)

Palazzo della famiglia Tudorini.

8. Il parco civico "KOMRČAR" e Pravdoje Belija (1853 – 1925)

Pravdoje Belija nel 1883 fu nominato sovrintendente forestale dell'isola e da quell'anno avviò un intenso programma di forestazione per creare nuove aree verdi. L'antico pascolo libero si trasformò così in un incantevole parco, che già nel XIII era chiamato Komrčar dai francescani. Nel 1974 gli abitanti di Rab a titolo della loro gratitudine per i suoi sforzi, il suo sapere e l'amore per il bosco eressero a Pravdoje Belija un monumento nel parco.

EDIFICI SACRI SULL'ISOLA

1. Chiesa di San Pietro a Supetarska Draga (Crkva sv. Petra)

La chiesa di Supetarska Draga è stata costruita nel 1059 ed è l'edificio sacro più antico dell'isola accanto al quale vi era un monastero benedettino. Il monastero, il primo dell'isola, è stato fondato dal vescovo di Rab Drago a seguito del permesso conferitogli nel 1071 dal re croato Petar Krešimir IV. La chiesa, ristrutturata di recente, si presenta come una basilica a tre navate. È uno degli edifici romanici meglio conservati sulla costa orientale dell'Adriatico. Nella chiesa vi è tutt'oggi un campanile gotico, uno dei più antichi sulla costa croata. La campana è stata realizzata nel 1299 dal monaco Luca di Venezia.

2. La Chiesa di San Damiano (Crkva sv. Damijana) a Barbat

Un sentiero montuoso conduce sul colle, 223 m sopra a Barbat, dove si trovano le rovine della chiesa di San Damiano. Recenti studi hanno confermato l'ipotesi che in tempi remoti questo edificio svolse tre differenti funzioni: di difesa, avamposto esplorativo e d'osservazione, rifugio dagli attacchi nemici. L'analisi della planimetria dell'edificio fa pensare che si potrebbe trattare di una delle più grandi fortificazioni dell'epoca dell'imperatore Giustiniano.

3. Il convento di Santa Eufemia (Samostan sv. Eufemije) –regolari del terzo ordine francescano

Il diploma per la costruzione del convento è un preziosissimo documento in quanto vi è per la prima volta riportato il nome croato della città e dell'isola di Rab.

Il convento, fondato nel 1444, si trova nel lato settentrionale della Baia di Sant'Eufemia. La chiesa conventuale è arricchita da preziosi altari e raffigurazioni di Santi, di alto valore artistico. Di notevole rilevanza è anche il polittico dei fratelli Antonio e Bartolomeo Vivarini provenienti da Murano, nella laguna veneziana. Particolarmente interessante è il soffitto ligneo a cassettoni decorato con motivi sacri. Una parte del convento è oggi adibita a museo etnografico della città di Rab con una pinacoteca di opere del francescano Janez Ambroz Testen. Nella biblioteca del convento sono custoditi circa 7000 libri rari, messali decorati, testi di inni sacri, una collezione di 34 incunaboli (i primi libri a stampa), lo statuto di Rab del 1598 e molti altri scritti. Qui si trova anche la cronaca arbese copiata e riassunta da fra Odorico Badurina. Si tratta della cronaca del Convento di Santa Eufemia che narra dettagliatamente la storia dell'isola riportando anche importanti documenti.

LE TRADIZIONI

Folclore – "Tanac", danza eseguita in lieti eventi

In passato il Tanac soleva essere danzato in occasione di particolari festeggiamenti, matrimoni e per il carnevale. I costumi tradizionali, ad eccezione di quelli femminili, ormai sono caduti in disuso. La danza tradizionale è oggi eseguita in occasione delle nozze. Alle grandi celebrazioni nuziali, tipiche dei paesi di campagna, gli invitati indossavano i costumi tradizionali. Si radunavano nella casa dello sposo o della sposa, a seconda di chi li avesse invitati. Il corteo nuziale, guidato dal padrone di casa, era accompagnato dal suono delle zampogne, il tragitto si svolgeva dalla casa dello sposo a quella della futura sposa, dove aveva luogo una scena alquanto comica. I cantanti cantavano, il testimone dello sposo chiedeva la mano della giovane nel mentre il capo famiglia e l'intero corteo nuziale si mettevano a cercare la sposa. La scena veniva osservata dagli indifferenti genitori della futura sposa che insieme ai loro invitati continuavano a svolgere mansioni quotidiane, come se il corteo nuziale non ci fosse. Quando infine, dopo tutta una serie di situazioni comiche, la sposa veniva trovata, l'intero corteo iniziava a cantare a festa, ed insieme si dirigevano in chiesa o in municipio per la celebrazione del matrimonio. Il porta bandiera con un vessillo innalzato apriva il corteo seguito da coppie danzanti. Lo strumento musicale che accompagnava il Tanac è la zampogna: realizzata da una sacca in pelle caprina o d'agnello trafitta da canule simili a calami con fori e da un bocchino. Il gruppo folcloristico "Rapski tanac" custodisce ancora oggi la tradizione di questa danza.

Klapa

La Klapa è un coro maschile a cappella che esegue canti tradizionali e melodie tipiche della Dalmazia. Cantano di eventi tristi e felici, di amori, del mare o narrano situazioni comiche. Sull'isola di Rab esistono tre Klapa maschili ed una femminile.

BELLEZZE NATURALI – TREKKING SULL'ISOLA DI RAB

Rab una delle più verdi isole dell'Adriatico croato è l'isola del sole, del mare e della bellezza. Le moltissime passeggiate e piste ciclabili conducono alle stupende località dell'isola e offrono la possibilità di godere delle bellezze naturali del variegato paesaggio mediterraneo, nonché un'occasione per uno svago sportivo. Rab che per superficie la nona isola dell'Adriatico croato, è lunga 22 chilometri, dal promontorio di Sorinj a quello di Glavina, ed è larga 11 chilometri.

Le piste ciclabili raggiungono una lunghezza complessiva di 80 chilometri, mentre i percorsi per le passeggiate si stendono per un totale di 100 chilometri. Questa fitta rete di piste ciclabili e percorsi di passeggiate è di anno in anno sempre più presente nell'offerta turistica grazie anche alle bellezze naturali dell'isola.

Sentiero montano di Kamenjak

Kamenjak raggiunge la quota massima di 408 metri ed è il rilievo di formazione calcarea più alto sull'isola. Esso protegge Rab dalle fredde influenze meteorologiche provenienti dal nord.

Dalla sua vetta si stende una spettacolare vista sul massiccio di Velebit e sull'arcipelago vicino, sulle isole di Cres, Lošinj, Silba, Olib, Krk e Pag. In condizioni meteorologiche particolarmente favorevoli è possibile vedere anche il monte Učka, la vetta più alta dell'Quarnero, Sis, il punto più alto dell'isola di Cres, mentre a sud la vista si apre sulle isole di Ugljan e Molatac, distanti addirittura 40 miglia marine.

Dalla vetta di Kamenjak si può godere anche il miglior panorama dell'intera isola di Rab. Ai pendii del rilievo, in direzione meridionale e lungo la costa del Canale di Barbat, si trovano le località di Barbat e Banjol. A sud-ovest, nella zona di formazione carsica della penisola di Kalifront, vi è un altopiano boscoso. Nel cuore dell'isola si trovano due pianure di formazione flysch, quella di Supetar e Mundanije e quella di Kampur, divise da un rialzo roccioso, anch'esso flysch. A nord-ovest dell'isola si trova l'area flysch della penisola di Lopar, famosa per le sue numerose spiagge sabbiose. Tra le maggiori baie, spiccano quella di Kampur e quella di Supetar.

BOSCHI - PENISOLA DI KALIFRONT

È situata nella parte nord occidentale dell'isola. Caratteristici di questa penisola sono il suo rilievo carsico e la lunga costa sinuosa con numerose e bellissime baie di varia grandezza. Con una fitta selva di alberi sempreverdi costituisce la parte più verde dell'isola e la sua più grande superficie forestale.

La lunghezza dal promontorio di Kalifront al promontorio di Frkanj è di 9 chilometri.

La larghezza dal promontorio da Planka alla baia di Kampo è di 3 chilometri.

La penisola si trova a un'altitudine sul livello del mare di 50-70 m, e la quota più alta è Plogar, 94 m.

La costa è generalmente bassa e rocciosa.

I boschi della penisola di Kalifront sono ideali per un trekking rilassante.

Le zone montuose ed i sentieri non richiedono particolari sforzi cosicché possono offrire un gradevole svago anche ai non più giovani.

IL BOSCO DUNDO

La penisola di Kalifront è nota soprattutto per la distesa di lecci che copre il bellissimo bosco Dundo, uno delle rare distese boschive ottimamente preservate nel Mediterraneo e la più importante sull'isola di Rab. Il leccio (*Quercus ilex*) è un tipo di quercia sempreverde che in alcuni casi può raggiungere l'età di 1000 anni. Degli splendidi esemplari sono preservati nel bosco Dundo.

Nel 1949 il bosco Dundo venne proclamato rarità naturale e posto sotto la tutela della Sovrintendenza per la Protezione della Natura in facoltà di riserva botanica di vegetazione boschiva.

RISERVA LIBERA DI CACCIA "KALIFRONT"

Sulla penisola di Kalifront si trova anche una riserva libera di caccia che a scopo scientifico è gestita dalla Facoltà di Scienze Forestali di Zagabria. Sui terreni di caccia si trovano:

- cervi pomellati (*Axis axis*)
- mufloni (*Ovis musimon*)

IL SENTIERO DI PREMUŽIĆ

Il sentiero di Premužić è stato costruito verso il 1930 da Ante Premužić, Dottore in Scienze Forestali, progettista e costruttore di strade boschive e di sentieri turistici e alpinistici.

Il sentiero geologico Premuziceva-1 li prende dal posto da autocamp San Marino di Lopar allo stabilimento di Matkici, vicino alla Chiesa di St. Pietro in Supetarska Draga.

Il sentiero attraversa la cresta principale dell'isola di Rab e la valle nascosta di Fruga. La lunghezza della traccia è di 8 chilometri e non ci è spazi di sosta né acqua potabile, in modo da è suggerito per portare l'acqua potabile avanti.

La traccia è esposta parzialmente al sole e parzialmente attraversa il legno. La parte di Lopar della traccia è esposta al vento di bora. La traccia non è suggerita per i cyclists

Premuziceva 2 introiti geologici della traccia voi da Kampo, attraverso la foresta protetta di Dundo al litorale del sud di Kalifront, allora lungo il litorale a Frkanj e finalmente alla baia di St. Eufemija. La traccia è di lunghezza 15 chilometri e passa soprattutto attraverso il legno. I ristoranti sono situati nel cove di Gozinka, a Suha Punta e durante la stagione turistica inoltre su Frkanj. La parte litoranea della traccia è esposta al vento del sirocco. La traccia non è suggerita ai cyclists.

Il percorso Rab-Maman comincia dalle mura cittadine di Rab e va lungo la baia di San Eufemia fino a Kampo, per una strada bianca fino a Gonar, proseguendo poi fino alla penisola e località di Dumci, e lungo la costa fino allo stretto che va attraversato per raggiungere l'Isolotto di Maman. A seconda del percorso scelto, la distanza da percorrere è di circa 14 km. La maggior parte del percorso passa per ampie strade e lungomari, adatti anche per biciclette. L'accesso a Dumci e Maman è possibile solo a piedi o in barca. Le ristorazioni si trovano nella baia di San Eufemia, a Kampo, Gonar e Dumci. Maman e Dumci sono esposti alla bora. L'accesso/ritorno al/dal percorso è possibile via autobus per/da Kampo o Dumci.

Altri sentieri sull'isola di Rab

- Frkanj – Suha Punta
- Rab – Sv. Damjan – Grpe – Rab
- Rab – Sv. Ilija – Gonar
- Supetarska Draga – Kampor – Gonar – Dumići
- intorno a Lopar
- Lopar – Fruga – Mundanije – Rab
- Lopar – Ciganka – San Marino

Pinete su Rab

- pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*)
- pino marittimo (*Pinus pinaster*)
- pino nero (*Pinus nigra*)
- pino domestico (*Pinus pinea*)
- cipresso mediterraneo (*Cupressus sempervirens*)

Una delle pinete più importanti è sicuramente quella del parco Komrčar, realizzata da Pravdoje Belija, oggi costituisce uno dei più bei parchi dell'Adriatico.

Flora endemica del Quarnero

- aristolochia croata (*Aristolochia croatica*)
- margherita croata (*Leuchanthemum croaticum*)
- centaurea dalmata (*Centaurea dalmatica*)
- campanula istriana (*Campanula istriaca*)
- scolopendria ibrida (*Phyllitis hibrida*)

In seguito a vari fattori in alcune aree sono scomparsi i boschi di leccio e al loro posto si sono formate zone di macchia e di arbusti vari. La maggior parte della penisola di Lopar è coperta da prati secchi e aridi e pascoli pietrosi, come d'altronde l'intera isola.

La fauna dell'isola di Rab

- lepre comune o europea (*Lepus europeus*), il più grande mammifero autoctono
- coniglio selvatico (*Oryctolagus cuniculus*)
- faina o martora domestica (*Martes foina*) la più numerosa tra gli animali feroci
- daino (*Dama dama*) insediato su Goli Otok (Isola calva)

Sull'isola vivono anche ratti, topi di campagna, topi domestici e pipistrelli, donnole (*Mustela nivalis*) e porcospini (*Erinaceus europaeus*).

È da notare anche la ricchezza delle specie ornitologiche – 162 specie di uccelli, raggruppate in 44 famiglie.

Fonti: Le Perle dell'Adriatico, archivio dell'Ente turistico della città di Rab
Testo preparato da: Kristijana Ribarić Matušan